

L'associazione tra deformità vertebrali acquisite e artrosi nelle donne giapponesi con dolore alla schiena: lo studio di Hyzen - Oshima

Associations of vertebral deformities and osteoarthritis with back pain among Japanese women: the Hyzen-Oshima study.

Kitahara H, Ye Z, Aoyagi K, Ross PD, Abe Y, Honda S, Kanagae M, Mizukami S, Kusano Y, Tomita M, Shindo H, Osaki M

Osteoporos Int. 2013 Mar;24(3):907-15. doi: 10.1007/s00198-012-2038-2. Epub 2012 Jul 27.

Abstract

Abbiamo esaminato la distribuzione dei tipi di deformità vertebrale e le associazioni tra deformità vertebrali e osteoartrite associata a mal di schiena in pazienti giapponesi di sesso femminile. Le vertebre della regione media e alta del torace si sono rivelate maggiormente soggette a deformità. La deformità vertebrale e l'osteoartrite si sono rivelate frequenti e associate a mal di schiena. **Introduzione:** le fratture vertebrali dovute a osteoporosi e osteoartrite sono comuni e rappresentano un problema di salute importante nelle persone anziane. Tuttavia, si sa molto poco sull'epidemiologia descrittiva dei tipi di deformità individuale e sul relativo impatto clinico sulle donne giapponesi. **Metodi:** sono state ottenute le radiografie laterali di 584 donne giapponesi di età compresa tra 40 e 89 anni. Le deformità sono state definite come altezze vertebrali superiori a 3 deviazioni standard (SDs) al di sotto della media normale. L'osteoartrite è stata definita come osteoartrite di grado 2 o superiore sulla scala di Kellgren-Lawrence (KL). Un questionario ha raccolto le informazioni relative al mal di schiena della regione inferiore o superiore durante il mese precedente. Abbiamo confrontato la distribuzione vertebrale dei tre tipi di deformità vertebrali (a cuneo, dei piatti vertebrali e da schiacciamento) tipici delle fratture e abbiamo quindi esaminato le associazioni tra numero e tipo di deformità vertebrali e osteoartrite associata a mal di schiena. **Risultati:** il 15% delle donne presentava almeno una deformità vertebrale e il 74% era affetta da osteoartrite vertebrale. La prevalenza di mal di schiena della regione inferiore o superiore era pari al 30,1%. Le deformità si sono riscontrate con più facilità nelle regioni lombari superiori e medie del torace mentre il tipo a cuneo è risultato quello più frequente, seguito dalla deformità dei piatti vertebrali e di quella da schiacciamento. L'analisi di regressione logistica multipla ha mostrato che l'odds ratio per il mal di schiena era 3,0 (IC 95% 1,5-6,3) volte superiore nelle donne con una singola deformità a cuneo e 3,2 (IC 95% 1,0--0,6) volte superiore nelle donne con almeno due deformità a cuneo, rispetto alle donne senza deformità a cuneo. L'osteoartrite vertebrale è risultata associata a mal di schiena (OR 1,8, IC 95% 1,1-2,9), indipendentemente dalla presenza di altre covarianti inclusa età e deformità. **Conclusioni:** i nostri risultati sono simili e coerenti con i risultati precedenti relativi ad altre popolazioni di soggetti giapponesi e caucasici.

Commento

Sabrina Donzelli , Stefano Negrini

Le fratture vertebrali su base osteoporotica rappresentano un problema con un impatto significativo sui costi del sistema sanitario così come sulla qualità della vita correlata alla salute della popolazione anziana. La frattura vertebrale è la forma più frequente di cedimento vertebrale da osteoporosi. E' stato stimato che tale fenomeno si verifichi in circa il 20% delle donne in menopausa e che in due terzi dei soggetti colpiti la diagnosi resti misconosciuta a causa della mancanza di sintomi o per una sottovalutazione della sintomatologia. Radiologicamente si possono classificare tre tipi di frattura vertebrale osteoporotica: a cuneo ovvero prevalentemente a carico della regione anteriore, del piatto vertebrale nella regione mediana, e della porzione posteriore.

Studi precedentemente pubblicati hanno dimostrato che le forme più frequenti di cedimento vertebrale sono quelle con cuneizzazione del corpo vertebrale, questo tipo di fratture si localizza nella parte alta della regione lombare o a livello delle ultime vertebre dorsali. Molti studi hanno riportato una associazione tra dolore alla schiena e la presenza di deformità vertebrali acquisite. Gli autori di questo studio si sono riproposti di andare ad indagare l'associazione tra dolore e la presenza di deformità vertebrali acquisite in una popolazione di donne giapponesi, tale popolazione, infatti, non era mai stata indagata in questo ambito. A causa del possibile effetto confondente dell'osteoartrite sul dolore, gli aspetti degenerativi apprezzabili alla radiografia sono stati indagati come outcome secondario.

I risultati confermano quanto già riportato in letteratura riferito alla razza caucasica: la cuneizzazione del soma vertebrale conseguente al cedimento osteoporotico è la forma di frattura vertebrale più frequente nella popolazione di 586 donne giapponesi in età post-menopausale reclutate per lo studio. Anche la localizzazione tipica di questi cedimenti è confermata: la giunzione dorso-lombare è la regione maggiormente interessata da tali deformità. Confermata anche l'associazione tra dolore e deformità, tra dolore e osteoartrite.

Dopo una breve analisi dei limiti del presente studio, correlati con la limitata ampiezza del campione e soprattutto con il disegno dello studio che non ammette un'analisi dei rapporti causali; gli autori concludono ribadendo che i risultati confermano quanto precedentemente pubblicato in popolazioni simili per caratteristiche demografiche ma appartenenti alla razza caucasica. Molte questioni rimangono aperte: l'osteoartrite è come i capelli bianchi, molte donne in età post menopausale ne saranno affette, ma chi ci assicura che l'equazione maggiore degenerazione artrosica e maggiore dolore sia vera? Se poi si pensa a quanto possa essere diffuso il dolore al rachide in un gruppo di donne con età media di 63,9 anni ci si confonde ancora di più. Il dolore correlato con la deformità ha risvolti pratici più significativi e conferma l'importanza nei soggetti con algie al rachide di indagarne la morfologia attraverso radiografie in carico per poter valutare la meccanica globale della colonna vertebrale ed eventuali esiti di pregressi cedimenti vertebrali misconosciuti per intervenire con azioni preventive mirate.

Domande per la Formazione a Distanza (FAD)

2014-F2-38-1) E' stato stimato che la frattura vertebrale è la forma più frequente di frattura su base osteoporotica:

- a. sì nel 30% dei casi
- b. sì nel 20% dei casi
- c. no la forma più frequente è la frattura del femore
- d. sì nel 10% dei casi

2014-F2-38-2) Studi precedentemente pubblicati hanno dimostrato che:

- a. le forme più frequenti di cedimento vertebrale sono quelle con cuneizzazione del corpo vertebrale,
- b. nella maggior parte dei casi queste fratture si localizzano nella parte alta della regione lombare o a livello delle ultime vertebre dorsali.
- c. molti studi hanno riportato una associazione tra dolore alla schiena e la presenza di deformità vertebrali acquisite
- d. tutte vere

*Tutte le domande dei singoli articoli (identificate dal codice sopra indicato) saranno raccolte nel **questionario finale** che dovrà essere compilato nel mese di dicembre da parte di coloro che si sono iscritti (o si iscriveranno) al programma facoltativo di FORMAZIONE A DISTANZA - **FAD** (vedi www.gss.it/associa.htm) per conseguire l'ATTESTATO GSS FAD o i 50 CREDITI ECM FAD*